

MONTAGNA

1.267

I SOCI
NEL 2008

La Sat di Riva ha raggiunto quota 1.267 soci, nel 2007 erano 1.101, nel 2003 764

206

LARGO
AI GIOVANI

La componente giovanile è in costante crescita e nel 2008 ha raggiunto quota 206 iscritti

685

GITE SOCIALI
LE PRESENZE

Su 15 giornate/uscite proposte dal calendario 2008 le presenze sono state 685

1.461

CON LA FAMIGLIA
UN SUCCESSO

L'iniziativa «In montagna con le famiglie» ha fatto registrare 1.461 presenze su 12 uscite

110

I CHILOMETRI
DEI SENTIERI

La Sat di Riva gestisce una rete di 110 chilometri di sentieri perfettamente tenuti

IL PRESIDENTE

Per Marco Matteotti (nella foto) si tratterebbe del terzo mandato alla guida della sezione di Riva



La Sat di Riva cresce ancora. Come giovani secondi solo a Trento

Sat, Matteotti verso la riconferma

Volti nuovi in consiglio «Servono forze fresche»

La montagna è bellezza, fatica, emozione. Ma anche piacere di condividere tutto questo assieme agli altri. È scuola di vita, maestra di educazione, di rispetto, di condivisione. Di valori veri insomma. Vale per le «vecchie» generazioni, vale ancor di più per quelle nuove, per i giovanissimi. Per gli uomini del futuro. Ecco perché, numeri alla mano, la costante crescita di giovani e giovanissimi tra i soci della Sat di Riva del Garda è un giusto mo-

Entrano Claudio Fedrizzi, Giorgio Galas, Silvano Moro, Giovanni Pagliarini e Nicoletta Parolari. Nel 2009 riammodernata la ferrata di Cima Capi

tivo d'orgoglio se si pensa che un bacino d'utenza più consistente come quello di Rovereto presenta meno di 80 soci giovani iscritti mentre la sezione rivana è arrivata nel 2008 a quota 206, seconda in provincia solo a Trento. Ma non basta solo questo. «Servono forze fresche, volontari che vogliono mettersi in gioco» ha ribadito il presidente della Sat Marco Matteotti nella sua relazione durante l'assemblea elettiva svoltasi l'altra sera all'auditorium delle scuole Scipio Sighele. «Abbiamo bisogno di volontari che ci aiutino a razionalizzare ed organizzare i vari progetti che sono lievitati in questi anni» ha sottolineato Matteotti. Destinato alla riconferma alla presidenza, per il terzo mandato consecutivo. L'assemblea dell'altra sera infatti ha proceduto come vuole la prassi a conclusione di un triennio al rinnovo del consiglio direttivo composto da 15 elementi. E rin-

novato in questa occasione per un terzo. Lasciano Albertino Betta, Stefano Reversi, Alessandra Righi, Sandro Lutteri e Carlo Zanoni. Entrano in consiglio al loro posto Claudio Fedrizzi, Giorgio Galas, Silvano Moro (nuovo responsabile della sentieristica), Giovanni Pagliarini e Nicoletta Parolari. Conferme per Stefano Benini, Nicola Campisi, Arturo Giovanelli, Andrea Hainzl, Gilberto Mora, Rudy Simonetti, Marco Tamiozzo, Maurizio Torboli e Roberto Villi. Il collegio dei revisori dei conti sarà composto da Nello Santorum, Sergio Francesconi e Celestino Tamburini. Nella riunione del 17 febbraio il consiglio provvederà alla nomina del nuovo presidente ma non dovrebbero esserci dubbi sulla conferma di Marco Matteotti. Salutate con soddisfazione le parole di apprezzamento arrivate dal sindaco Molinari e dal presidente provinciale della Sat Franco Giacomoni, l'assemblea dell'altra sera ha condiviso il bilancio di un triennio durante il quale l'associazione rivana è costantemente cresciuta mettendo in campo, grazie all'opera di tantissimi volontari, proposte innovative e di forte richiamo che spaziano dalla «memoria storica» (i Vip, i cosiddetti vecchietti in pensione) ai giovanissimi, con le iniziative «In montagna con le famiglie» e il progetto «La Sat incontra la scuola». Negli ultimi anni è stato ricostituito il «Gruppo Rocciatori Alta Montagna», è decollato con successo quello dell'«Alpinismo giovanile», «particolarmente importante» ha sottolineato Matteotti - perché prosegue l'attività inoltrandosi nell'età delicata dell'adolescenza». E poi il progetto «Sat&Bike» e soprattutto «Sopramille» che a novembre ha celebrato proprio a Riva il suo primo congresso nazionale. Sotto il profilo «tecnico», negli ultimi due anni si è provveduto a riammodernare la Ferrata delle Laste, quella di Cima Rocca e la Foletti. «Nel 2009 - ha ricordato il presidente Marco Matteotti - toccherà alla ferrata di Cima Capi e, se necessario, anche a Cima Sat».

P.L.



ARCO

I residenti: «Si può uscire ma non rientrare. Veniamo sequestrati»

Prima domenica senz'auto, il centro storico si ribella



A giudicare da come è cominciata quest'anno, forse c'è qualcosa da correggere nel programma delle quattro «Domeniche senz'auto» programmate dall'amministrazione comunale di Arco. Ieri la prima, accompagnata però da un coro di critiche da parte di numerosi residenti del centro storico che si sono rivolti al nostro giornale per rendere pubblico il loro disappunto. «Questa è soltanto una carnevalata» afferma lapidaria una signora mentre i «parafulmini» della situazione giocoforza sono stati i Vigili Urbani che hanno dovuto incassare critiche e rimostranze per scelte effettuate da altri. «A loro esprimo la mia solida-

rietà - sottolinea un altro residente del centro - Devono solo eseguire gli ordini impartiti dagli amministratori». Quel che non è andato giù a molti è il fatto che fosse consentito ai residenti del centro di uscire con l'auto dalla fascia preclusa al transito ma non di rientrare a casa, fino alle ore 18. «Mia figlia abita in via Vergolana - afferma un'altra signora - È uscita a mezzogiorno e verso le 17 voleva fare ritorno a casa. Si è sentita rispondere dal vigile che non poteva e doveva aspettare le sei di sera. È possibile che le persone vengano sequestrate e sia impedito loro di tornare a casa?». Il tenore delle altre telefonate arrivate ieri pomeriggio in redazione è sostanzialmente analogo. E siamo solo all'inizio visto che si trattava della prima delle quattro domeniche senz'auto già programmate. Urge qualche correttivo. Perché a giudicare dalle proteste di ieri, un'altra esperienza del genere potrebbe surriscaldare un tantino l'ambiente.

Val di Ledro | In migliaia al classico appuntamento. L'identikit strampalato del sindaco del Comune Unico

Il sole non ha mai tradito Prè

Non meritavano una delusione gli abitanti di Prè, con in prima fila i volontari delle Acli, e così dopo tanta pioggia ieri proprio a mezzogiorno il sole ha superato la barriera dei monti e dopo mesi di assenza è tornato ad inviare i suoi raggi nella piazza del paese. La Festa del Sol, "classico" appuntamento del vivace centro della Val di Ledro, si è dunque celebrata nel migliore dei modi nel sacro rispetto del detto "da Santa Agà el sull'è giù per la cuntra". La festa è stata premiata dalla presenza di migliaia di persone che hanno affollato il centro del paese, i punti di ristoro proposti tra gli altri dal gruppo alpini e dalle associazioni, la mostra mercato pro missioni di suor Rosanella Martini; apprezzata la riproposta degli antichi mestieri con le "broche nella fusina", le creazioni di cesti, la lavorazione del feltro. Ma il clou era la cerimonia di benvenuto al Sole con scenetta umoristica e balletti che quest'anno si è svolta nel tendone risultato gremito all'inverosimile. Il protagonista come accade ormai da quarant'anni è stato il sindaco del Sole, un collaudato e scatenato Nicolò Battaini, con tanto di cilindro e fascia trico-



lore da primo cittadino, accompagnato nella sua performance dai simpatici ragazzi di Prè e Bacesa nel ruolo di ballerini del Sole. Quindi via con la scenetta disacratrice, quella tanto attesa che anche quest'anno è stata premiata da applausi a scena aperta e da risate a valanga a sottolineare la bravura degli attori dilettanti del che quest'anno hanno incentrato la loro rappresentazione sulla crisi finan-

ziaria. Infatti la scena era all'insegna del detto "La borsa de Prè nu la va endrè". Il mago della finanza, l'onnipresente Battaini, si è trovato a mediare tra un gruppo di manager con computer, i sacerdoti dell'economia virtuale e una coppia di contadini, con marito e moglie, che alla tecnologia contrapponeva il buon senso ruspante dell'orto e delle galline. Non sono mancati i riferimenti all'attualità. Parlando del Comu-

ne Unico di Ledro è stato detto che "la torta l'è granda", e ci vuole un sindaco di spessore (il mago Battaini ha mostrato per questo le dimensioni ragguardevoli del suo fondo schiena), all'altezza (ed è salito su una sedia), che "obedisa alla sposa" e che soprattutto sia uno di Prè. La nomina del sindaco del Comune Unico Ledrense è avvenuta così, sul palco della festa del Sole, per acclamazione, anzi per "alzata de bicier". J.C.



Il Signore ha chiamato a Sé e serenamente Lo ha raggiunto, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia

VALERIO CIVETTINI

di anni 93

Lo annunciano con dolore i figli PAOLO con MARILENA e ANGELO con LIDIA, gli affezionati nipoti e pronipoti, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Torbole sul Garda, 8 febbraio 2009

Il funerale avrà luogo martedì 10 febbraio alle ore 14.30 partendo dalla chiesa parrocchiale di Torbole.

Una particolare ringraziamento a tutto il personale della Casa di riposo di Bezzecca per le premurose cure prestate.

LA PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.

Irlp - Imprese Riunite Pompe Funebri - Arco

M8092022

MARMI ALTO GARDA
L.L.C. & Gratiol Perini & C. MARINARO

Antolini Luigi
ITALIA - ITALIA - ITALIA

LAVORAZIONE MARMI E GRANITI
PER EDILIZIA, ARREDAMENTI E FUNERARIA

38062 ARCO (TN) - Via Aldo Moro, 47
Tel. 0464.519952 | 510220 - Fax 0464.519954
www.marmialtogatarda.it | info@marmialtogatarda.it